

landart 2013

il nuovo **campi flegrei**

25 MAGGIO SABATO

ore 11.00
area 10 Radura della grande Farnia

Lezione di Yoga

con Maria Grazia Sarandrea
costo € 5 - lezione aperta gratuitamente anche a bambini e ragazzi accompagnati dai genitori.
Arrivare il nostro corpo con lo Yoga è fonte di grande benessere psico-fisico.
Nella lezione di Maria Grazia Sarandrea non si praticano i mantra tipici dello yoga ma ci si concentra particolarmente sul corpo, sull'allungamento, il rafforzamento e allo stesso tempo sul rilassamento della muscolatura.

ore 12.30

area teatro naturale Haikai

Letture di poesie haiku

a cura di Diego Rossi & ass. Fantasmatica
HAIKAI

L'haikai (俳諧, "poesia maita", libero) è una forma di poesia concatanata (in giapponese: renga, 連歌), cioè scritta da più autori, secondo precise regole di alternanza e di composizione. L'haiku (俳句), la più nota forma poetica giapponese, è in origine una strofa isolata di un haikai. Risalire dall'haiku all'haikai vuol dire quindi riscoprire - o, per noi occidentali, scoprire - una dimensione collaborativa, interpersonale, anche ludica, della composizione poetica, che mette in discussione l'idea, tipicamente moderna e occidentale, di una poesia solitaria, espressione dell'io di un singolo poeta.
La poesia concatanata giapponese è, invece, un atto di creazione legato strettamente al momento presente e al contesto dato, al gruppo di lavoro (renju, 連歌) e all'ambiente circostante. L'energia (気, 氣) fluisce quindi liberamente tra le persone che compongono il renju, armonizzandosi con l'ambiente, il paesaggio, la stagione, l'ora - ed è questa energia, attraverso ogni partecipante, a dar vita alla poesia, che diventa quindi una pratica di meditazione e un esercizio spirituale.

Partecipanti:

Maria Nardone, Stefania Nardone, Maria Valeria Ferrazzo, Cristiano Somestino, Gabriele Galbiati, Elvira Accorpa, Gianfranco Irlanda.

26 MAGGIO DOMENICA

ore 11.00
area 10 Radura della grande Farnia

Lezione di Pilates

con Lucia Rondinelli
costo € 5
"I nostri muscoli normalmente dovrebbero funzionare come quelli degli animali; i gatti per esempio, sono costantemente allungati e rilassati in qualunque loro movimento..."
* Dalle parole di J.Pilates, che dall'osservazione della Natura colse i maggiori insegnamenti, la possibilità di vivere un'ora di benessere in una splendida cornice naturale, dove protagonista sarà la musica con gli incantevoli suoni della natura.

02 GIUGNO DOMENICA

ore 17.00
area 10 Radura della grande Farnia

Letture di poesie

a cura della associazione Eleonora Pinonfi
La poesia di LA TENDA BERBERA
intervengono Angela Schiavone, Bernardo Venturi, Cinzia Caputo, Esther Busati, Lucia Stefanelli, Maria Manna, Maria Teresa Caporaso, Rita Falavino, Teresa Maniacopra.

Performance poetica e letteraria

Donne-Mito e Mediterraneo Viaggio immaginifico con la partecipazione di Wanda Marasco Premio Montalese
Il mare, l'ebbrezza della contemplazione, la storia del Mediterraneo. Dal Mito a cui la grealtà ci ha abituato alla ricerca della alterità. Reciproca accettazione e coesistenza, l'idea di una relatività delle culture. Poeti arabi che ci hanno preceduto come Aretis, su quali rotte prenderanno con noi Ci Immagineremo viaggiatrici il largo? A quale mare pensa di appartenere l'Europa, a quel Mediterraneo che, non senza una certa retorica continuino a chiamare culla dell'intera civiltà occidentale o a quell'Oceano che tradisce Colombo oltre ogni limite alla scoperta di un nuovo mondo? Ci Immagineremo viaggiatrici con una duplice realtà cercando contaminazioni.

08 GIUGNO SABATO

ore 11.00
area 10 Radura della grande Farnia

Laboratorio sul corpo e la percezione corporea

con Gabriella Stazio
costo € 10 - gratuito per i Soci di Movimento Danza.
Il laboratorio di percezione corporea guiderà i partecipanti alla scoperta delle proprie potenzialità e delle possibilità espressive, creative e drammatiche del proprio corpo. A seguire ci sarà una Demonstration class di composizione coreografica diretta da Gabriella Stazio con il Performing Arts Group - la Compagnia Giovani di Movimento Danza formata da Alessia Andria, Valeria D'Antonio, Maria Teresa Iacosta, Olimpia Panarello, Agnese Viviana Pavella.

ore 12.30

area teatro Naturale

Concerto per orchestra di Flauti

Orchestra Consorti Pergolesi - SMS Pozzuoli
a cura del M° Silvia Giorgianni

programma:

Bosco-Lama	Reginella
Chopin	Studio op 10 n°3
Vardi	Prelude ato 1 della Traviata
Anno Part	Pari intervallo
B.Bonini	Serenata
J.S.Bach	Aria sulla 4° corda
Lafarge-Philippe	Les Boites a musique

Consorti Pergolesi:

Anella Chelina, Albica Vincenzo, Alente Chiara, Battista Giancarlo, Bonifazi Alessandra, Carnevale Alessandro, Carnevale Pietro, Cinicola Luca, Colucci Lorenzo, Costagliola Gabriele, De Roberto Alessandra, Della Ragione Elena, Denicoloso Fabiana, D'Isanto Desio, D'Isanto Martina, Iacolino Raffaele, Forno Gaia, Gargiulo Annalaura, Galante Emanuela, Gigli Tonia, Gioi Battista Francesco, Grillo Niborio, Iacolino Francesco, Maddaluno Roberto, Marzano Francesco, Massa Vincenzo, Mazzella Clotilde, Megna Alessia, Merone Emanuela, Mucio Antonello, Perca Domenico, Petronaco Nicola, Piva Antonio, Pupia Andrea, Randolfo Paolo, Ranzullo Roberto, Schettino Emanuela, Schiano Lo Mariello Filippo, Solazzo Gioseff, Totta Francesco, Venabile Francesco, Vena Sara, Volturnini Marco, Volpe Angela, Volpe Paola.

I ragazzi della Scuola media Pergolesi oggi con i loro flauti hanno la possibilità qui agli Astroni di realizzare il sogno della scuola, conoscenza del territorio come crescita personale, affettiva, estetica in un incontro che diventerà legame tra due potentissime anime: la natura e la creatività dell'uomo. Parafrasando Michelangelo: "Questo sol m'arde e quindi m'innamora".

22 GIUGNO SABATO

ore 17.00
area teatro naturale

Performance musicale

a cura di Paolo Licastro
Tibicines, aulos, in jonica forma
Viaggio attraverso i suoi primordiali prodotti dal soffio e dalle emozioni sonore.

ore 17.45

postazione N°68

Performance "FERITE"

a cura di Nicca Evvelina

ore 18.00

area 10 Radura della grande Farnia

Yoga Solare

a cura della Scuola di Yoga Integrato
Celebrare il Solstizio d'Estate con lo Yoga Solare e la meditazione degli Alberi, in occasione della Terza Giornata Mondiale dello Yoga.
Indossare abiti bianchi e portare stuoia di paglia tipo mare (no plastica).

3 work shop

a cura di Movimento Danza

"La creatività di Gabriella Stazio e di Movimento Danza si è sempre espressa in forme inusuali e di avanguardia da oltre 30 anni. Quindi la nostra presenza a Land Art si trova pienamente concorde nel sostenere e promuovere l'esente artistico nella sua funzione sociale, educativa ed estetica. Il paesaggio e le risorse naturali del cratere Astroni hanno quindi ispirato tre interventi, alcuni di natura didattica ed altri più pienamente creativi che si vanno ad inserire nel "Museo a cielo aperto" creato da Land Art".



FONDAZIONE
CAMPI FLEGREI

FONDAZIONE
VALENZI



Astroni, Land Art tra cuore infranto e spaventapasseri



di **Mario A. Garruto Campanile**

“Natura naturans: l’arte come processo creativo”. E’ il filo rosso su cui cammina Land Art Campi Flegrei al Cratere degli Astroni di Agnano che s’inaugura domenica 19 maggio alle 11. Arte sotto il cielo per la rassegna, organizzata dall’associazione culturale Leaf presieduta da Davide Carnevale (in collaborazione con la fondazione Valenzi), che quest’anno, alla sua nona edizione, vede la nascita di un comitato scientifico presieduto da Dario Giugliano. Oltre ottanta gli autori coinvolti in un percorso suggestivo aperto a cittadini e turisti. Performance, installazioni, reading poetici, concerti musicali si offrono ai visitatori fino al 30 giugno.

Tra le idee, il progetto “Ferite” di Nicca Iovinella, curato da Sveva D’Antonio e realizzato nel sentiero boschivo, prima della Cava Trachitica. Obiettivo: integrare l’opera con il contesto, rispettando piante e animali e affidando il ruolo di protagonista a un cuore di cartapesta (e quindi biodegradabile) collocato su un tronco d’albero. E’ il cuore dell’artista stesso che pulsa nel verde, trafitto da frecce simboleggiate da rami raccolti sul luogo che rappresentano gli strali alla natura da un’umanità indifferente e spietata. Rami come frecce, tranne, una spezzata e di rame, che materializza la presenza di Nicca e la sua sofferenza nel veder calpestate le ragioni dell’ambiente. Per alleviarle il dolore occorre fermarsi davanti al tronco d’albero, sedersi sul tappeto di foglie, bagnarsi nell’acqua del lago. Piccoli gesti che indicano premura, cura, difesa e invertono la tendenza allo spreco e l’inclinazione alla crudeltà contro la nostra madre terra e i suoi figli.

“Il fallimento dello spaventapasseri” è il titolo dell’installazione di Rosaria Matarese che nel suo lungo percorso artistico per la prima volta entra ufficialmente in un’operazione di Land Art, pur avendo lasciato spesso nelle sue vacanze sulle spiagge di Stromboli tracce della propria passione nel rinvenire materiali alla deriva, recuperandoli in forma artistica. Il suo spaventapasseri è in realtà un ciclope innocuo con una testa/occhio in carta riciclata e la sagoma di canne tenute insieme da raffia (facilmente deperibile). Le lunghe braccia, in un atteggiamento affranto e desolato, accolgono gli uccelli, invece di respingerli.

Sulla performance punta il gruppo formato da Antonio Bossa, Elena Pandolfi, Ughetta Parisio Giordano, Luigi Montefoschi, Lumi Irimia, Manuela Vaccaro, Umberto Vocaturo e Teresa Mangiacapra che conta sulla partecipazione speciale di Cinthya Fiumanò. “Il gioco degli elementi” (alle ore 12- area teatro naturale, postazione n. 53) viene interpretato da protagonisti in tuniche bianche che si avvicinano al Cerchio magico di terra e sassi, intorno a una struttura nascosta da foglie e muschio, in una suggestiva armonia di suoni e movimenti.

Forte, la valenza politica dell’intera kermesse. “L’arte- spiega Giugliano- non ha solo un ruolo sociale, ma è la radice stessa della società come centro di propagazione culturale e diffusione di benessere civile. Con questa iniziativa si vuole accendere un riflettore su un particolare territorio, su un’oasi naturalistica, vero e proprio gioiello ambientale, affinché si possa, con l’ausilio dell’intervento artistico, preservarne l’integrità, rilanciandone l’enorme portata estetica”. La bellezza può salvare il mondo.

LAND ART 2013 CAMPI FLEGREI

Domenica 19 maggio, ingresso libero

Fino al 30 giugno

Ingresso giornaliero, 6 euro

COME ARRIVARCI

In auto

Sulla tangenziale di Napoli, uscire ad Agnano e proseguire a destra in direzione Pianura, seguire indicazioni oasi WWF, via Agnano Astroni 468

tel.0815883720

oasiastroni@wwf.it

In treno e bus

Circumflegrea, scendere alla stazione di Pianura, prendere autobus linea C14, direzione Bagnoli

Cumana, scendere ad Agnano e prendere autobus linea C14, direzione Pianura

Solo in bus

Da Bagnoli piazza Salvemini C14

In alto e in basso a sinistra, Nicca Iovinella e il progetto "Ferite", foto di Emilio De Cesare. Sotto, a destra, l’installazione di Rosaria Matarese, fotografata da Chiara Cesari e il progetto collettivo del gruppo semmai factory dal titolo "Vagine volanti"

sabato 18 maggio 2013





Share 26
Tweet 3

scrivi
commento

indietro stampa registrazione elenco iscritti

Nel cratere il «cuore trafitto» della natura

Paola de Ciuceis

Arte e territorio. È questo il binomio ispiratore dell'installazione di Nicca Jovinella protagonista, domani, al Cratere degli Astroni, con «Ferite», il site specific realizzato per la nona edizione della rassegna internazionale di Land Art nei Campi Flegrei, kermesse a cielo aperto ideata dalla Fondazione Valenzi con l'associazione Leaf per promuovere e valorizzare l'area flegrea. All'insegna del rispetto del territorio, dunque, l'iniziativa vede la riserva degli Astroni invasa dalle opere di arte contemporanea realizzate con materiali naturali biodegradabili ed ecocompatibili da quegli artisti che hanno lavorato sul tema «Natura naturans».

Li ha selezionati un comitato scientifico presieduto da Dario Giugliano e composto da Alfonso Amendola, Vittorio Avella, Fabrizio Canonico, Davide Carnevale, Iain Chambers, Lidia Curti, Roberta De Gregorio, Carlo De Rita, Mimmo Grasso, Lucia Valenzi, Elmar Zorn. Tra loro, appunto, il lavoro di Nicca Jovinella che, a cura di Sveva D'Antonio, si sviluppa lungo il sentiero boschivo subito prima della Cava Trachitica del parco.

«Visto dall'alto - spiega la curatrice D'Antonio - il cratere degli Astroni appare come un grande polmone verde, un cuore pulsante di natura che si difende dagli attacchi esterni. Di qui l'idea di mettere a fuoco il rapporto tra arte e natura fissando al tronco di un albero un cuore di cartapesta trafitto di frecce come simbolo delle sofferenze patite dall'ambiente». Il cuore è vivo, pulsante, proprio come la natura ma, trafitto, è ferito e chiede aiuto. In quest'ottica, «essendo biodegradabile - aggiunge Jovinella - il cuore di cartapesta seguirà i cicli naturali di invecchiamento e quindi scomparirà, integrandosi con il territorio; le frecce, formate dai rami degli alberi, prelevati in loco, rappresentano le difficoltà, i soprusi, le incomprensioni della maggior parte della popolazione riguardo al tema ambientale». Completa l'installazione, la performance dell'arti-

sta che sensibilizza il pubblico a rispettare il patrimonio boschivo invitando a partecipare attivamente, con lei all'atto di liberazione della natura dai vincoli del mondo esterno cioè, a fermarsi davanti al tronco d'albero, sedersi sul tappeto di foglie, bagnarsi nell'acqua del lago per non restare indifferenti alla natura e agli animali che la abitano.

Tra gli altri protagonisti della rassegna, anche Melania Acanfora, con «Limniadi», una performance ispirata al mito e alle ninfe che si paleseranno ai passanti interagendo con loro come simbolo della natura che si mostra e si svela. Un progetto per la regia della stessa Acanfora in collaborazione con le studentesse del liceo artistico De Chirico e con Eduardo Zampella di «Diffusioneteatro» di Torre Annunziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cuore trafitto Opera di Jovinella

*espaciogallery



HEAVEN+ HELL

9 JAN-2 FEB

HEAVEN+ HELL

9 JAN-2 FEB

How do contemporary artists respond to this theme? In our secular culture, where there is no otherworldly accountability for our behaviour, where we expect our needs and even our desires to be met right away, where the consumerist imperative leaves little room for delayed gratification, will the concepts of heaven and hell find any resonance at all?

CURATORS
Ahmed Farooqui
Carlos de Lins
Renee Rilexie

ARTISTS
Lucretia Allan
Trinidad Ball
Eleanor Buffam
Consuelo Celluzzi
Jamie Chapman
Sher Christopher
Robert Fitzmaurice
Beth Gadd
Kate Hazell
Nicca Iovinella
Graham Johnston
Mary Knight
Edu Luna
Carlosmol
Elsbeth Penfold
Jane Phillips
Pawel Prus
Julia Tester
Tina Viljoen
Christopher Ward
Suok won Yoon
Annie Zamero

EVENTS GUIDE

PRIVATE VIEW Thursday 9 January 6-9pm

PERFORMANCE ART Thursday 16 January 7-9pm
with Dominique Vannod, Jones Tensini
and Ernesto Sarezale

CLOSING PARTY Saturday 1 February 6-9pm

159 Bethnal Green Road, London E2 7DG

www.espaciogallery.com

Mostre & persone

IN TRASFERTA

Le «Ferite» di Iovinella sbarcano a Londra

Vola Oltremarica, per la collettiva «Hell and heaven» dell'Espacio gallery di Londra, il video di Nicca Iovinella «Injures. Double lecture» che documenta la performance primaverile «Ferite» proposta dalla giovane artista napoletana in occasione del progetto di Land Art della Fondazione Valenzi nella foresta del Cratere degli



Il video
Il lavoro
della Iovinella
girato nel bosco
degli Astroni

Astroni. Un video che vede la Iovinella protagonista, assieme ad altri 21 artisti provenienti da ogni parte del mondo, della collettiva internazionale dal doppio filo conduttore: da una parte la tematica che punta alla ricognizione del rapporto tra inferno e paradiso, dall'altra la scelta di presentare autori diversi per stili, linguaggi e tecniche espressive. Il risultato è un melting pot artistico, con sculture, dipinti, video performance, live performance, fotografia, che

riflettono sul binomio. La Iovinella - che da sempre è attenta a riflettere su ciò che è doppio, ambiguo, in bilico fra bene e male, maschile e femminile - partecipa con il video della sua performance, «una favola moderna dai risvolti esistenzialisti», con una dama bianca che da brava eroina si aggira circospetta nel bosco flegreo dove con il cinguettio degli uccelli di sottofondo interroga la natura.

Paola de Ciuceis

© RIPRODUZIONE RISERVATA